

Verbale di accordo sindacale ex art. 4, comma 5, L. n. 223/1991

Il giorno 30 gennaio 2025, in Roma, Piazza Barberini n. 23 si sono incontrati in modalità mista (in presenza e in videoconferenza)

la

Callmat S.p.A. (di seguito, anche "**Callmat**" o la "**Società**"), con sede in Roma, via Faustianiana n. 28, con il dott. Fernando Giustini, Amministratore Unico, la dott.ssa Sara Sorbino, Direttore Generale, la dott.ssa Arianna Cancellieri, Relazioni Industriali, il dott. Vincenzo Dallara, Direttore Commerciale.

e

- le **RSU Callmat** come da foglio firma allegato
- le **Segreterie Nazionali, Regionali e Territoriali di:**
- **SLC CGIL**, il Dott. Daniele Carchidi
- **FISTEL CISL**, il Dott. Fabrizio Morroni
- **UILCOM UIL**, il Dott. Alessandro Mannavola
- **UGL Telecomunicazioni**, con il Dott. Luigi Le Pera
- (di seguito, congiuntamente indicate come "**OO.SS.**" e, insieme alla **Società**, le "**Parti**").

PREMESSO CHE

- a) La **Callmat S.r.l.** è stata costituita nel 2016 come Società di scopo per la gestione delle attività di **TIM 119**, surrichiesta di intervento da parte della stessa **TIMS.p.a.**, al fine di salvaguardare il perimetro di 381 risorse coinvolte in un contesto di crisi aziendale.
- b) La trattativa con **TIM** si è svolta e si è conclusa presso il Ministero (**MISE**) con un accordo siglato con **OO.SS.**, con i rappresentanti del Ministero, con la Regione Basilicata, insieme ai rappresentanti di **TIM** per assicurare nel tempo la continuità occupazionale.
- c) Nell'ultimo biennio si è registrata una costante contrazione dei volumi assegnati da **TIM** (dagli iniziali 420.000 contatti/mese agli attuali 260.000), che ha determinato per **Callmat** consistenti perdite.
- d) In particolare, **Callmat** ha beneficiato del volume pari 420.000 contatti/mese solo ed esclusivamente nell'ultimo trimestre 2023, mentre ha registrato una continua

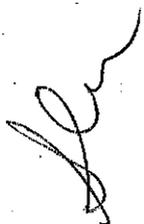
contrazione a partire da gennaio 2024. Nei mesi di febbraio e marzo si è poi giunti ad una pianificazione quasi dimezzata, pari a circa 280.000 contatti / mese, totalmente insufficienti per assicurare il posto di lavoro a tutte le risorse acquisite. Ciò nonostante Callmat, per evitare impatti sul perimetro occupazionale e con l'auspicio di una possibile ripresa, ha provveduto ad utilizzare tutte le leve operative in proprio possesso (ferie e permessi) cercando di scongiurare qualsiasi licenziamento.

- e) In occasione dell'incontro tenutosi al MIMIT il 26 marzo 2024, richiesto dalle OO.SS per la crisi determinata dal calo dei volumi, TIM S.p.A. ha comunicato al Tavolo l'impegno in ordine alla tenuta dei volumi, anche per la Regione Basilicata, con l'obiettivo da un lato di salvaguardare l'occupazione e dall'altro di dare avvio ai progetti di digitalizzazione previsti in quella sede ministeriale.
- f) Tale impegno si è tradotto in una ripresa dei contatti limitata al periodo Maggio - Agosto 2024 e solo per un volume pari a 360.000 contatti/mese, ancora insufficienti per garantire la piena occupazione. Ad ottobre 2024, TIM ha comunicato ufficialmente un drastico e strutturale taglio dei contatti, pianificando un volume di circa 270.000 contatti / mese. Questa riduzione strutturale dei contatti su operatore, in prospettiva stava provocando la chiusura in tempi rapidi del sito di Matera con conseguente perdita dei livelli occupazionali.
- g) Per le ragioni sopra ricordate, Callmat, in data 6 dicembre 2024 (comunicaz. Prot. n. 98/2024) ha inoltrato comunicazione di avvio della procedura di riduzione del personale ex art. 4 L. 223/1991 per 252 lavoratori su un perimetro complessivo aziendale costituito da 381 unità, di cui 365 addetti call center (13 assistenti call center, 1 coordinatore di call center, 1 tecnico impiegato, 1 tecnico specialista supervisor).
- h) Successivamente all'avvio della procedura di licenziamento collettivo, su richiesta delle OO.SS. veniva aperto un tavolo di crisi presso il MIMIT.
- i) In data 8 gennaio 2025, la Società, le OO.SS., unitamente alla committente TIM e alla Regione Basilicata, hanno preso parte al tavolo convocato dalla struttura per le crisi di impresa. Al predetto tavolo è stata rappresentata la complessa e grave situazione economica-finanziaria dell'azienda determinata dal drammatico calo dei volumi della mono commessa TIM. All'esito dell'incontro, le parti si sono impegnate nei termini che seguono:

-“Tim, in virtù dell’eccezionalità del momento che stanno affrontando i lavoratori di Callmat e per dare la possibilità al tavolo di lavoro odierno di trovare una soluzione rapida e strutturata attraverso l’utilizzo di strumenti o progetti alternativi, accogliendo la richiesta del MIMIT, dichiara la propria disponibilità a garantire esclusivamente nel periodo gennaio-marzo un flusso di volumi pari a 300.000 contatti fi front end per ciascun mese. TIM ribadisce l’eccezionalità dell’intervento confinato esclusivamente alla definizione di un progetto di riqualificazione professionale delle persone impegnate nella commessa in oggetto”;

-Callmat si impegna a ritirare immediatamente la procedura di licenziamento collettivo, a fronte della possibilità di utilizzare ammortizzatori sociali per una gestione non traumatica della situazione attuale fino al 30 settembre;

-La Regione Basilicata si impegna ad attivare, entro il mese di settembre 2025, interventi in ambito della digitalizzazione delle Pubbliche amministrazioni lucane, in modo tale da fornire una almeno parziale risposta occupazionale in riferimento al perimetro Callmat. La Regione Basilicata, inoltre, rappresenta di aver già sentito il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di individuare la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie utili alla realizzazione degli interventi di cui sopra”.

 k) Nel corso dell’incontro odierno, Callmat, in ottemperanza agli impegni assunti al MIMIT a fronte delle garanzie offerte da TIM e dalla Regione Basilicata, si è dichiarata disponibile a ritirare la procedura di licenziamento collettivo aperta con comunicazione del 6 dicembre 2024 e per tutti gli esuberi ivi dichiarati, a fronte della stipula di un contratto di solidarietà ex art. 21, I co., lett. c) D.Lgs. n. 148/2015, che consenta la gestione della minore operatività derivante dai volumi assegnati da TIM e consenta contestualmente di far fronte a eventuali percorsi di formazione e riqualificazione necessari a favorire il superamento della grave crisi occupazionale che la Società sta attraversando anche attraverso la attuazione del programma di intervento di cui all’impegno assunto in sede ministeriale dalla Regione Basilicata e auspicabilmente consenta nel futuro di rilanciare il sito di Matera implementandone e diversificandone le attività e incrementando e ottimizzando la qualità e il valore dei servizi resi.

m) le Parti, compatibilmente con lo scopo e gli esiti dell’attuale procedura, intendono, dunque, pervenire ad un accordo che consenta il più possibile la salvaguardia dei livelli occupazionali;



tutto ciò premesso, le Parti pattuiscono e convengono quanto segue

Art. 1 - Premessa

Le premesse formano parte integrante del presente Accordo ed hanno valore negoziale.

Art. 2 – Gestione degli Esuberi. Stipula del contratto di solidarietà difensivo

Tenuto conto delle risultanze dell' incontro con le parti sociali, la committente TIM e la Regione Basilicata tenutosi al MIMIT in data 8 gennaio 2025, la Società, in piena e tempestiva ottemperanza agli impegni assunti in sede ministeriale, facendo affidamento sull'ottemperanza da parte di TIM e della Regione Basilicata agli impegni parimenti assunti nella medesima sede, dichiara di aderire alla proposta sindacale di non procedere col dichiarato licenziamento collettivo sulla base dei criteri di legge e di accedere a una gestione non traumatica di tutti gli esuberi dichiarati con la comunicazione del 6 dicembre 2024, a fronte della stipula di un contratto di solidarietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 5, D.lgs. 148/2015 e dell'art. 51 D.lgs. 81/2015 per tutto il personale in forza, eccetto solo i due tecnici (1 tecnico impiegato e 1 tecnico specialista) e per un periodo di 4 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2025 e fino al 31 maggio 2025.

Art. 3. –Accordo di licenziamento collettivo sulla base del criterio della non opposizione allo stesso.

La Società si rende, altresì disponibile, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 4, del D.M. n. 94033/2016, e dando seguito alle istanze sindacali avanzate in data odierna in occasione dell'incontro sindacale, a gestire in maniera non traumatica gli esuberi del personale, concludendo, altresì, la presente procedura di licenziamento collettivo sulla base dell'unico criterio, concordato con le OO.SS., della volontarietà, ovvero della non opposizione al licenziamento, previa erogazione di un incentivo all'esodo ai lavoratori che aderiranno al piano di incentivo all'esodo sottoscrivendo un verbale di conciliazione in sede sindacale.

La possibilità di aderire al predetto piano di incentivazione all'esodo è consentita in una finestra temporale che decorre dal 1° febbraio 2025 .al 20 febbraio 2025.

Art. 4 – Criteri di scelta

Le Parti confermano che verrà utilizzato, quale criterio unico, in deroga ai criteri di legge, quello della non opposizione al licenziamento a fronte del riconoscimento dell'incentivo all'esodo di cui all'art. 5 che segue.

Art. 5 – Incentivo all'esodo

In favore di coloro che manifesteranno la loro non opposizione al licenziamento entro la data del 20 febbraio 2025, la Società riconoscerà un importo a titolo di incentivo in un importo da definire con successiva intesa.

L'incentivo è destinato solo a coloro che non accederanno alla pensione di vecchiaia nei prossimi 24 mesi.

La corresponsione del predetto incentivo all'esodo avverrà previa contestuale sottoscrizione, da parte dei lavoratori che faranno richiesta di adesione all'incentivo, di un verbale di transazione generale e novativa che preveda la non impugnazione del licenziamento e l'accettazione di quanto previsto nel presente Accordo, nonché la rinuncia ampia ed articolata ad ogni rivendicazione nei confronti della Società.

Art. 6 – Norme finali

Tutte le clausole del presente Accordo si intendono inscindibili tra loro.

Le Parti si danno atto e riconoscono di aver regolarmente esperito e definito, ad ogni effetto formale e/o sostanziale, la procedura di cui agli artt. 4 e 24, legge n. 223/1991

Le parti si danno, altresì, atto che il presente accordo è idoneo a sanare tutti gli eventuali vizi della procedura, compresi quelli afferenti la comunicazione di avvio della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 12, legge n. 223/1991.

Il presente accordo composto da n. 5 pagg. viene letto, confermato, sottoscritto e ritirato dalle parti presenti.

Per la Società Callmat S.p.A.

FERNANDO GIUSTINI

SARA SORAINO

le RSU Callmat come da foglio firma allegato

le Segreterie Nazionali, Regionali e Territoriali di:

SLC CGIL, il Dott. Daniele Carchidi

FISTEL CISL, il Dott. Fabrizio Morroni

UILCOM UIL, il Dott. Alessandro Mannavola

UGL Telecomunicazioni, con il Dott. Luigi Le Pera

ARIANNA CANCELLIERI

VINCENZO DALL'ORA